



## Comunicato stampa

### **APPALTI DI PULIZIA NELLE SCUOLE (oltre 30.000 ex-lsu)**

Proprio mentre sono in discussione le proposte di "stabilizzazione" dei quasi 50.000 LPU su scala nazionale, con i guasti determinati dalla scelta adottata nelle principali "stabilizzazioni" effettuate negli anni passati ed ispirate ai dettami della privatizzazione di servizi pubblici, oggi si riscontra maggiore disponibilità a ridiscutere dell'ipotesi – sia pure attraverso la costituzione di società pubbliche – di un assorbimento nell'ambito della pubblica amministrazione, che da sempre ha caratterizzato le rivendicazioni degli LSU.

La più imponente operazione di "stabilizzazione" di LSU avvenne nel 2001 ad opera del Governo Amato e riguardava **17.000** lavoratori sino ad allora inseriti negli organici del Ministero della Pubblica Istruzione con mansioni di collaboratori scolastici (bidelli), assegnati a cooperative cui affidare appalti di pulizia delle scuole per un complesso di 1500 miliardi di lire su scala nazionale. L'operazione era stata anticipata dai più solerti fra gli amministratori locali, che già nel '99 avevano effettuato analoghe esternalizzazioni, praticamente senza spese, dato il previsto trasferimento degli appalti stessi al Ministero dell'istruzione a partire dal gennaio 2000: su scala nazionale altri **14.000** lavoratori, in buona parte LSU, venivano così dequalificati da bidelli a operai delle pulizie e consentivano un primo rilevante "taglio" del personale scolastico. I sindaci, d'altro canto, potevano farsi un vanto di aver "risolto il problema" degli LSU e creato posti di lavoro, scaricandone i costi sul ministero che avrebbe poi pagato il conto.

Per effetto di queste imponenti privatizzazioni il ministero operava un primo significativo "ritocco" agli organici del personale scolastico (ATA) in misura del 25% in meno nelle scuole servite da cooperative. Rapidamente le carenze d'organico, che ancora nel 2001 risultavano, secondo il Ministero, di circa sessantamila unità (il che faceva sperare nella concreta possibilità di consentire a LSU, precari della scuola ed addirittura anche ai disoccupati delle graduatorie di accedere finalmente ad un lavoro pubblico e stabile) si riducevano a ... nulla: le carenze in organico avrebbero dato luogo a "supplenze" (in misura ridotta) e non ad assunzioni, non sarebbe stato riconosciuto il diritto al posto né agli LSU (dal 97 utilizzati come bidelli dagli enti locali), né ai precari a vita della scuola. Frattanto il Ministero, con la Moratti, cambiava nome, eliminando l'aggettivo "Pubblica" sino ad allora affiancato alla parola "Istruzione". Più semplice e più chiaro: Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR).

In questi anni, tuttavia, sono già stati migliaia in tutta Italia i lavoratori licenziati dalle cooperative per i più svariati motivi (scadenza e mancata proroga dei contratti di appalto, fallimento delle ditte ecc. per mancati pagamenti da parte del Ministero ecc.) ed anche i 17 mila lavoratori assunti nel 2001 hanno più volte corso lo stesso rischio (come quando nel dicembre scorso il governo dimenticò l'inserimento dei fondi necessari in Finanziaria). Tanto più che per i 14 mila lavoratori provenienti dagli appalti degli enti locali ottenere mensilmente la retribuzione per il lavoro svolto è puramente una chimera.

**Oggi, infine, dopo che una sentenza del Consiglio di Stato ha ripristinato la riserva del 30% sulle assunzioni nella scuola per gli ex LSU impegnati nelle cooperative di pulizia nelle scuole (sospesa nel 2001 allo scopo di consentire l'esternalizzazione) a settembre del 2003 – in assenza di assunzioni a tempo indeterminato - si vedrà da un lato l'espulsione di migliaia di precari ATA cui non sarà rinnovata la supplenza annuale, dall'altro la loro sostituzione con ex LSU che passeranno da un posto a tempo indeterminato ad uno a tempo determinato: i precari diventano disoccupati e gli "stabilizzati" precari.**

In sostanza i servizi peggiorano e la precarietà è ben lungi dall'essere superata (anzi si moltiplica), i progetti di "estensione delle esternalizzazioni" previsti dalla Finanziaria avanzano minacciosi. La scelta operata prima dai governi di centro sinistra ed ora accelerata da quello di centro destra era chiaramente "ideologica": privato è bello. Sarebbe finalmente ora che si decidesse, quantomeno da parte delle organizzazioni sindacali, di imboccare decisamente la strada dell'assunzione di tutti gli ex LSU nell'ambito della pubblica amministrazione, che è stata la nostra parola d'ordine (assieme al sindacalismo di base), assieme al riconoscimento del lavoro svolto per anni a nero nella pubblica amministrazione. Così come bisogna battersi per l'immediato riconoscimento del lavoro svolto dai precari ATA della scuola, che qualcuno vorrebbe protagonisti dell'ennesima guerra tra poveri.

Se qualche organizzazione sindacale ha sinora scelto di muoversi senza risolvere l'ambiguo rapporto con le cooperative appaltatrici (facenti capo a Legacoop, Compagnia delle opere ecc.), piuttosto che a tutela piena dei lavoratori, la contraddizione è stata risolta dalla decisione della Commissione Europea che ha decretato l'illegittimità dell'assegnazione di questi appalti per mancanza di una gara europea e dal Governo Berlusconi che per questo ha deciso di anticipare di 2 anni (al 2004) la scadenza degli appalti e procedere alle gare. Speriamo che questo induca ad occuparsi esclusivamente degli interessi dei lavoratori.

---

Considerato che a seguito di sentenza del Consiglio di Stato è stata ripristinata **la riserva del 30%** per gli ex LSU impegnati nelle cooperative di pulizia nelle scuole (sospesa nel 2001 allo scopo di consentire l'esternalizzazione), in attesa del Decreto Ministeriale a tutt'oggi in preparazione, dalle notizie informali comunicate dai funzionari che materialmente stanno stilando il documento, al momento la situazione è la seguente:

1. La riserva del 30%, poiché allo stato non sono previste assunzioni a tempo indeterminato nella scuola (immissione in ruolo), a settembre del 2003 **sarà applicata solo sulle assunzioni a termine, cioè per le supplenze.**
2. Tutti gli ex LSU potranno fare domanda per accedere alla riserva ed andranno a formare una speciale graduatoria da cui il Ministero pescherà anche negli anni successivi. Questo significa che **il lavoratore che non verrà assunto quest'anno, difficilmente sarà assunto negli anni successivi,** dato che chi lavorerà quest'anno acquisterà punteggio valido per conservare i primi posti in graduatoria anche negli anni successivi;
3. Il Ministero, nella comunicazione del 15/05/2003, ha già chiarito come intenda procedere ad **ulteriori esternalizzazioni dei servizi di pulizia a partire dall'anno scolastico 2004-2005.** Questo significa che è preventivata, nei prossimi anni, una ulteriore riduzione del personale scolastico ATA, che si tradurrebbe, oltre che con la mancata immissione in ruolo, anche con una riduzione del numero delle supplenze annuali, dunque con **la probabile perdita del posto di lavoro di una parte dei lavoratori assunti per le supplenze;**
4. **I lavoratori che rimarranno in cooperativa saranno chiamati a svolgere il servizio "ottimizzato".** A questo proposito, mentre i Consorzi delle cooperative hanno denunciato un "esubero" di personale del 40% (ovvero per loro lo stesso servizio può essere svolto con il 40% di lavoratori in meno!), il Ministero ha comunicato che pagherà le cooperative non più in base al numero di lavoratori, ma in base al servizio svolto (metri quadri). Questo significa che **i rischi di un aumento vertiginoso dei carichi di lavoro per chi resta in cooperativa sono estremamente concreti.** Del resto il rinnovo delle Convenzioni e le gare d'appalto europee previste per il 2004 (2 anni prima della scadenza) lasciano prevedere un ulteriore peggioramento delle condizioni di lavoro sulla base dei puri parametri imposti dal mercato più selvaggio.

Di fronte a questo quadro il **S.in.Cobas** resta fermo sulle sue parole d'ordine di sempre:

### RICONOSCIMENTO DEL LAVORO SVOLTO ASSUNZIONE PER TUTTE E TUTTI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Questi obiettivi, che speriamo finalmente trovino effettivo ascolto anche in CGIL, CISL e UIL, si perseguono in questo momento pretendendo:

- a) **l'eliminazione del blocco del 25%**
- b) **l'indizione del concorso per l'ammissione in ruolo (a tempo indeterminato) il riconoscimento del lavoro svolto dagli ex LSU**
- c) **Clausola di garanzia per i lavoratori assunti nelle supplenze;**
- d) **Clausola di garanzia per i lavoratori che rimangono in cooperativa.**

**Solo l'insieme di queste rivendicazioni consentirà di evitare il perpetuarsi e il moltiplicarsi della precarietà ed i rischi di una guerra tra poveri** evidenti nella contrapposizione che si verrà a determinare con i precari ATA

#### 17.000 EX-LSU OGGI NELLE COOPERATIVE DELLA SCUOLA DIVISI PER PROVINCIA

Avellino	484	Sassari	22
Benevento	189	Nuoro	48
Caserta	1372	Oristano	34
Napoli	3528	Cagliari	296
Salerno	775	<b>SARDEGNA</b>	<b>400</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>6348</b>	Potenza	186
Bari	544	Matera	134
Brindisi	373	<b>BASILICATA</b>	<b>320</b>
Foggia	480	Pesaro	31
Lecce	1167	Ancona	25
Taranto	141	Ascoli	138
<b>PUGLIA</b>	<b>2705</b>	<b>MARCHE</b>	<b>194</b>
Catanzaro	187	Torino	122
Vibo Valentia	134	Novara	19
Crotone	54	Cuneo	7
Cosenza	866	<b>PIEMONTE</b>	<b>148</b>
Reggio Calabria	480	Isernia	93
<b>CALABRIA</b>	<b>1721</b>	<b>MOLISE</b>	<b>93</b>
Frosinone	546	Varese	23
Rieti	283	Como	23
Roma	558	Sondrio	19
Latina	201	Brescia	3
<b>LAZIO</b>	<b>1588</b>	Mantova	2
Agrigento	249	<b>LOMBARDIA</b>	<b>70</b>
Caltanissetta	71	Padova	49
Catania	77	Verona	9
Messina	231	Rovigo	3
Ragusa	139	<b>VENETO</b>	<b>61</b>
Siracusa	85	Perugia	21
Trapani	244	Terni	19
<b>SICILIA</b>	<b>1096</b>	<b>UMBRIA</b>	<b>40</b>
L'Aquila	181	Pisa	11
Teramo	437	Livorno	1
Chieti	96	<b>TOSCANA</b>	<b>12</b>
Pescara	203	Savona	5
<b>ABRUZZO</b>	<b>917</b>	La Spezia	5
		<b>LIGURIA</b>	<b>10</b>